Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Toscana
Viale Spartaco Lavagnini 18 - 50129 Firenze
Tel. 055 055 486488
www.oas.toscana.it – segreteria@oastoscana.it

DELIBERAZIONE N. 117/2023 del 11-09-2023, verbale n. 10

Oggetto: Approvazione piano informatica triennio 2022_2024

Presenti

Rosa	Barone	*Presidente*
Sara	Acciaioli	*Consigliere*
Patrizia	Bellosi	*Consigliere*
Sara	Bensi	*Consigliere*
Giovanni	Buselli	*Consigliere*
Merj	Cai	*Consigliere*
Miriam	Curatolo	*Consigliere*
Umberto	Del Sarto	*Consigliere*
Daria	Dell'arciprete	*Consigliere*
Patrizia	Mistificato	*Consigliere*
Francesca	Nencioni	*Consigliere*
Rossana	Stagi	*Consigliere*
Maria Chiara	Ticonosco	*Tesoriere*

Assenti

Agnese	Ambrosi	*Vicepresidente*
Valentina	Raimondo	*Segretario*

Richiamate:

- La L. 23.3.1993 n. 84 istitutiva della professione di assistente sociale e dell'Albo professionale;
- Il Decreto Ministero Grazia e Giustizia 11.10.1994, n. 615 attuativo della legge sopra citata;
- Il DPR 5.6.2001, n. 328 "modifiche e integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'Esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché disciplina dei relativi ordinamenti";
- Gli atti di indirizzo del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali prot n. 845 del 2000 e prot n.229 del 2002;
- La propria deliberazione n. 13 del 4.2.2002 relativa alla istituzione della sez. A dell'Albo professionale;
- Il Regolamento di Amministrazione contabile approvato Cnoas delibera 133 del 13.12.2003 e successive modifiche delibera 166 del 12/11/2016;
- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 48, comma 2, che attribuisce all'organo esecutivo la propria competenza a provvedere in merito;
- il D.Lgs. n. 82/2005
- il D. Lgs. n. 179/2016 e le integrazioni del D.Lgs. n. 217/201
- il D.Lgs. n. 97/2016 (Decreto FOIA);

- VISTO che l'art. 2 L. 244 del 24/12/2007 prescrive che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

- CONSIDERATO CHE con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 luglio 2020, registrato dalla Corte dei conti con il numero 2053/2020, è stato approvato, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020-2022

- PRESO ATTO CHE l’adozione del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020-2022 è stata resa nota con apposito comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (GU Serie Generale n. 255 del 15-10-2020);
- VALUTATO CHE con decreto 22 dicembre 2022 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega all’innovazione tecnologica e alla transizione digitale è stato adottato il nuovo aggiornamento 2022-2024 del piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione.
- PRESO ATTO CHE Il Piano Triennale ICT 2022-2024 mantiene una continuità con i precedenti piani, in particolare per alcuni aspetti fondamentali:

    - **1)** la **strategia ed i principi di base** sono rimasti gli stessi

    2) la **struttura** del documento è rimasta inalterata:

  RILEVATO CHE per quanto riguarda i beni e servizi informatici e di connettività la L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), all'art. 1, commi 512-516, ha rafforzato e generalizzato l'obbligo di utilizzo delle centrali di acquisto (Consip e altri soggetti aggregatori regionali) per l'approvvigionamento di tali beni, prevedendo la necessaria autorizzazione dell'autorità amministrativa di vertice per gli acquisti effettuati al di fuori di tali modalità, nei modi consentiti dalla legge;

- la medesima legge ha inoltre affidato all'Agenzia per l'Italia Digitale il compito di predisporre il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, contenente, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica;
- il Piano 2020-2022, il successivo aggiornamento 2021-2023, e l’attuale 2022-2024 introducono un’importante innovazione con riferimento ai destinatari degli obiettivi individuati per ciascuna delle tematiche affrontate, assegnando alle singole amministrazioni centrali e locali la realizzazione degli obiettivi elencati.

- VISTA la *delibera 26 del 25/02/2021* con la quale la medesima ha individuato il Responsabile della Transizione digitale, ai sensi dell’art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) - D.lgs. 82/2005, indicando *dati RTD*;

  VISTA la delibera 97 del 13/06/2022 con la quale è stato affidato alla società RDS International Srl l’assistenza e affiancamento al Responsabile per la transizione al digitale

  RITENUTO di approvare l’allegato Piano triennale per l’informatica 2022-2024, a partire dalle indicazioni e secondo lo schema contenute nel *FormatPT* reso disponibile da AGID, al fine di perseguire la razionalizzazione nell'acquisizione di beni e servizi informatici e di telecomunicazione in funzione della realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità;

  ACQUISITO il parere di regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n. 267/2000;

Si delibera a voti unanimi e nelle forme di legge che

Il Consiglio approva di approvare il Piano triennale per l’informatica 2022- 2024,

di dare atto che il Piano verrà attuato secondo criteri, termini e modalità previste dallo stesso strumento pianificatorio e adeguato alla luce di eventuali nuove normative, linee guida o decreti attuativi ed ulteriori specifiche tecniche;

di pubblicare il Piano suddetto sul sito web istituzionale nell'apposita sezione denominata “Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti” in attesa di precise indicazioni da parte di AGID sulla posizione esatta in cui pubblicare il piano stesso;